

educa immagine festival



7° Festival
dell'educazione ai media

Rovereto
10–12 aprile 2026



educa immagine festival

7° Festival
dell'educazione ai media

Rovereto
10–12 aprile 2026



Educa Immagine

MIRAGGI

Video, foto e illustrazioni in tv, sui social, al cinema, per strada, su riviste e quotidiani. Le immagini, in un flusso continuo, occupano gran parte del mondo reale e compongono quello virtuale. **Imparare l'alfabeto e la grammatica delle immagini e dei media permette di comprendere i messaggi, riconoscere la qualità artistica, comunicare con gli altri** in maniera corretta e sviluppare quel pensiero critico necessario ad una partecipazione attiva e responsabile alla vita collettiva.

Miraggi è il titolo scelto per questa edizione del Festival. In un tempo di immagini seducenti e verità fragili, riconoscere i miraggi è il primo passo per ritrovare l'orientamento. La nostra quotidianità, le nostre relazioni, i nostri sogni si costruiscono sull'impulso di immagini che ci attraggono, ci promettono, ci abbagliano. Dal cinema al paesaggio digitale, ciò che vediamo non è mai neutro: può illuminare, ma può anche amplificare o distorcere, fino al punto di rendere pericoloso il confine tra realtà e rappresentazione. Un flusso continuo di luci e ombre: le storie, i video, i post, l'intelligenza artificiale, gli assistenti virtuali e gli algoritmi. Questo Festival nasce per attraversare i miraggi, per imparare a riconoscerli e interpretarli. Perché educare al linguaggio delle immagini significa trasformare l'apparenza in consapevolezza.

Il Festival propone infatti **proiezioni, laboratori e incontri** con esperti di settore con l'obiettivo di sensibilizzare una nuova generazione di cittadini critici e consapevoli, capaci di comprendere il linguaggio delle immagini e di produrre contenuti digitali responsabilmente.

EVENTI APERTI AL PUBBLICO

La partecipazione agli eventi è libera fino ad esaurimento posti.

CREDITI

Gli incontri contrassegnati con il simbolo  sono riconosciuti *ai fini del diritto/dovere di assolvimento all'obbligo di aggiornamento dei docenti previsto dai vigenti accordi contrattuali del comparto scuola*. Per il riconoscimento è necessaria la partecipazione in presenza e la compilazione dell'apposito modulo da ritirare al punto informativo al Teatro Zandonai.

PUNTO INFORMATIVO

Teatro Zandonai

aperto **da venerdì 10 a domenica 12 aprile** durante lo svolgimento degli incontri e degli spettacoli.

PRENOTAZIONI ONLINE

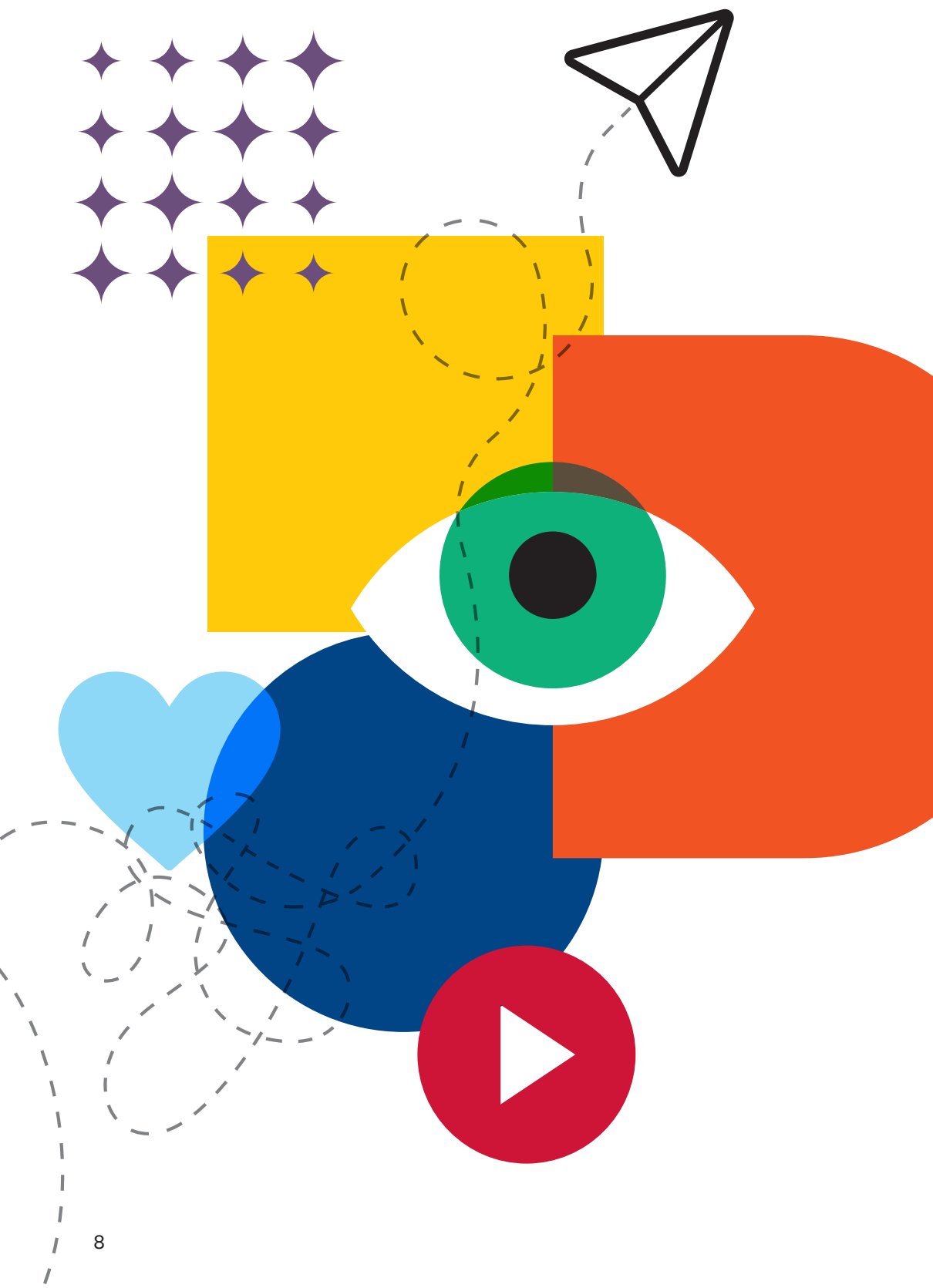
Assicurati il posto agli incontri:
prenotati sul sito **www.educaimmagine.it**



indice

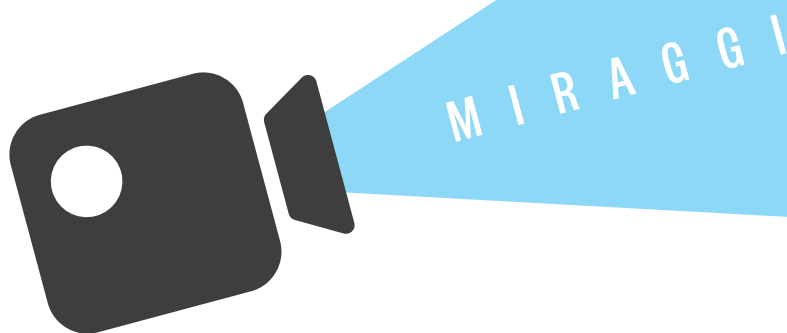
programma 2026

- 10 venerdì **10**
- 16 sabato **11**
- 28 domenica **12**
- 40 spazio realtà virtuale
- 44 programma
per docenti e scuole



programma 2026

aperto a tutti



**venerdì
10 aprile 2026**



Venerdì 10 aprile

Teatro Zandonai
ore 17.30–18.30

L'arte di farci arrabbiare



con **Simone Fontana, Daria Grimaldi, Stefano Pasta**
modera **Daniela Collu**

Molti contenuti che si trovano online non sono pensati per informare e neanche più solo per farci cliccare: sempre più spesso sono costruiti per farci arrabbiare. È il meccanismo del *rage bait* – parola dell'anno 2025 secondo l'Oxford dictionary – ossia usare contenuti provocatori, opinioni estreme e situazioni assurde per attirare attenzione sui social, sfruttando indignazione e rabbia per ottenere visualizzazioni e interazioni. È adottato da creator, aziende e istituzioni per aumentare visibilità e monetizzazione. Se da un lato garantisce visibilità, dall'altro lato polarizza il dibattito, alimenta conflitti artificiali e manipola le emozioni degli utenti. Come riconoscerlo? Quali effetti ha sulle conversazioni online? E come sviluppare consapevolezza per non alimentarlo?

Simone Fontana

Giornalista, responsabile editoriale di Facta e curatore della newsletter *A Fuoco*. Si occupa di questioni sociali legate alla crisi climatica, di politica, di estremismi e di comunità online. I suoi lavori sono stati pubblicati in Italia e all'estero su testate come La Repubblica, L'Espresso, Domani, Wired, Rolling Stone, Green European Journal e The Daily Dot.

Daria Grimaldi

Sociologa e psicologa sociale, PhD in Psicologia della Creatività, studia da oltre vent'anni le dinamiche psicologiche della comunicazione e i comportamenti collettivi negli ambienti digitali. Nei suoi lavori analizza come emozioni, conflitto e polarizzazione influenzino le interazioni online e la formazione dell'opinione pubblica. Ha insegnato psicologia della comunicazione e dinamiche dei gruppi in diverse università in

Italia e all'estero ed è autrice di saggi e articoli dedicati alla psicologia dei social media. È socia del laboratorio creativo Blend Lab. Prosegue parallelamente l'attività accademica come docente esterno di Psicologia dei gruppi presso l'Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa.

Stefano Pasta

Ricercatore in Didattica e Pedagogia speciale presso il Dipartimento di Pedagogia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Membro del CREMIT dove si occupa in particolare di tematiche legate alla Cittadinanza Onlife, alla Media literacy, all'hate speech e alle diverse forme di odio e razzismo, alle questioni educative legate ai flussi migratori e al contrasto della povertà educativa digitale.

È autore di diverse pubblicazioni tra cui *Razzismi 2.0. Analisi socio-educativa dell'odio online*.

Daniela Collu (@stazzitta)

Classe 1982, è conduttrice televisiva, speaker radiofonica, autrice e influencer. Ha presentato *StraFactor* su SkyUno, *The Real* su TV8, ha partecipato a *Sbandati* su e condotto programmi radio su Rai Radio Due e RTL 102.5. Ha scritto per Vanity Fair, Fanpage, Vice, Donna Moderna. Ha pubblicato quattro libri, *Volevo solo camminare* (2019) e *Un Minuto d'Arte* (2020) con l'editore Vallardi, *Perché no?* (2021) e *Bello l'amore ma non ci vivrei* (2022) con Mondadori. Sui suoi canali social parla di arte, amore, temi sociali e cultura pop. Nella docuserie per Sky *Ogni 72 Ore* affronta il fenomeno dei femminicidi. Per il Post scrive e conduce *Sigmund*, il podcast sui temi della psicologia. Nella sua newsletter *Micelio* parla di arte, cultura e attualità.



TRE SGUARDI — Proiezione di tre documentari, uno al giorno, dedicati a tre grandi fotografi

Venerdì 10 aprile

Mart | Sala Conferenze

ore 18.45–20.00

I AM MARTIN PARR regia di **Lee Shulmann**

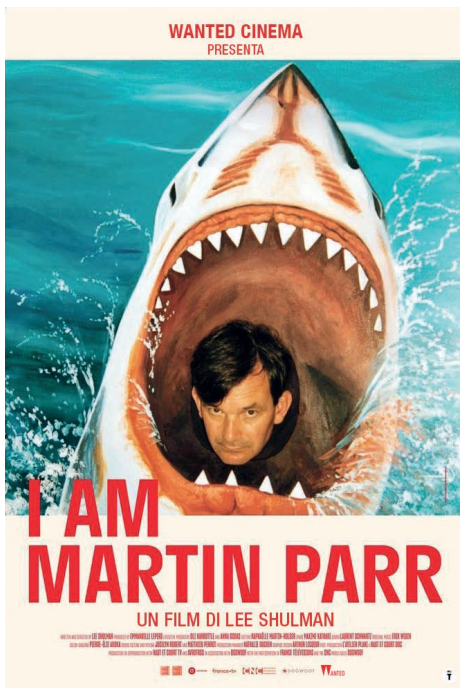
Francia/Gran Bretagna | 2024 | 70'

in collaborazione con **Mart**
proiezione introdotta da **Silvia Guzzo**
in inglese sottotitolato in italiano

Un documentario che svela l'uomo dietro alcune tra le fotografie più iconiche del Novecento. Fin dagli anni '70, il britannico Martin Parr ha raccontato la società contemporanea con uno sguardo ironico e critico verso il consumismo. *I am Martin Parr* guida lo spettatore in un viaggio intimo attraverso l'Inghilterra e nella vita di un autore che ha trasformato la fotografia moderna. Tra materiali inediti e interviste rare, l'opera rivela il suo metodo di lavoro, la fascinazione per l'ordinario e il suo profondo impatto sulla cultura visiva.

Silvia Guzzo

Giornalista pubblicista, si occupa di cinema e cultura. Collabora con il Mart di Rovereto e con e MYmovies.it. Laureata in Filosofia, ha conseguito un master in Critica giornalistica all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico.





Venerdì 10 aprile

Teatro Zandonai
ore 21.00

Il Gattopardo: una storia incredibile

di e con **Francesco Piccolo**
in collaborazione con **PoplarCult!**

Raccontare *Il Gattopardo* partendo da quello che succede attorno alla sua storia, dalla vicenda editoriale alla sua trasposizione cinematografica è raccontare un pezzo di storia sociale e culturale che continua a parlarci. Sul palco, Francesco Piccolo ripercorre il mistero di un classico senza tempo con un monologo divertente su cosa succede a un'opera che si fa trasformare dai media - in primis dal film di Luchino Visconti - e con questi lotta in maniera viva, presente, anche senza il controllo dei suoi autori.

Perché *Il Gattopardo* non è solo quello che si studia a scuola o quello che hai visto su Netflix lo scorso anno: è qualcosa in più.

Francesco Piccolo

Scrittore e sceneggiatore.

I suoi ultimi libri sono: *Il desiderio di essere come tutti* (Premio Strega 2014), *L'animale che mi porto dentro*, la trilogia dei *Momenti trascurabili*, *La bella confusione*, *Son qui: m'ammazzi*. Ha firmato, tra le altre, sceneggiature per Nanni Moretti, Silvio Soldini, Paolo Virzì, Francesca Archibugi, Daniele Luchetti, Marco Bellocchio.

Ha sceneggiato le serie tv *L'amica geniale*, *La vita bugiarda degli adulti* e *La Storia*.





sabato
11 aprile 2026

Sabato 11 aprile

Mart | Spazi espositivi
ore 9.00–10.00

Oltre il visibile: mindfulness e slow looking in museo

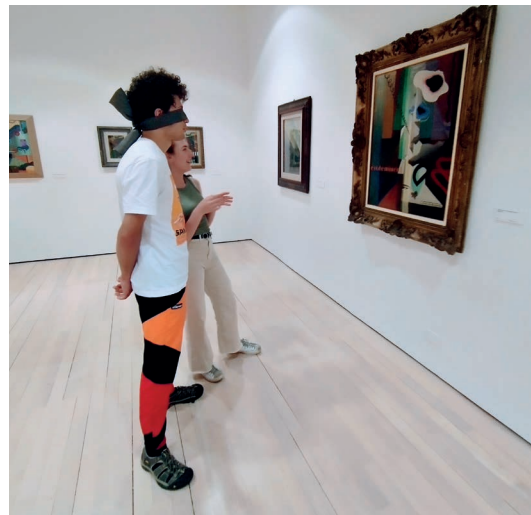
in collaborazione con **Mart**
con **Carlo Tamanini**

Oggi la disconnessione è una scelta di posizionamento, un atto politico e filosofico, un diritto. Alcuni luoghi si prestano più di altri alle pratiche contemplative che valorizzano il silenzio, la distanza dal rumore, il vuoto e l'otium. I musei sono tra questi. In questa prospettiva, Educa Immagine e il Mart propongono un'esperienza di contemplazione profonda e di ascolto attivo nelle sale del museo. Attraverso pratiche di *mindfulness* e *slow looking*, ogni opera diventa uno specchio nel quale riflettersi o una finestra aperta verso un infinito da scoprire. L'attenzione prolungata permette di cogliere dettagli e sfumature; l'attenzione alla respirazione e alla presenza consapevole nel qui e ora aiuta ad entrare in dialogo con le opere d'arte. In un clima piacevole e informale l'arte diventa strumento di introspezione e scoperta dei propri orizzonti emotivi.

Workshop gratuito, iscrizione obbligatoria via email: education@mart.tn.it
(max 30 posti)

Carlo Tamanini

Storico dell'arte, responsabile dell'Area Educazione-Mediazione del Mart. Da anni si occupa di ricerche sul rapporto arte-meditazione e sulle esperienze di educazione estetica maturate da artisti e designers. Ha curato studi e approfondimenti sul pensiero estetico, tra gli altri, di Jos  phin P  ladan, Gustav Gr  ser, H  ndertwasser, Geoff McFetridge.   autore di *Esercizi d'arte* (ed. Rizzoli Education-Erickson); di *Piccolo Museo. L'ABC del Mart in 100 opere* (ed. All'insegna del Giglio); coautore, con Thea Unteregger, di *Io + museo. Incontri, arte, persone* (ed. Mart); coautore del *Kit della Comunit  educante* (ed. Impresa Sociale Con i Bambini).



Sabato 11 aprile

Palazzo Alberti Poja | Sala Belli
ore 10.15–11.15

Post felicità

in collaborazione con **EDUCA**
con **Marco Balzano, Michele Marangi**
modera **Paola Venuti**



Felicità è una parola apparentemente semplice, ma ci basta pensarla e nella nostra mente si apre in una trama complessa: c'è la felicità che viviamo dentro di noi e quella che mostriamo agli altri. Quella “offline” e quella che finisce nei post, nei feed, nelle stories. Quella personale e intima e quella collettiva e condivisa. Quanto queste dimensioni si intrecciano tra loro?

Insieme allo scrittore Marco Balzano scopriremo le connessioni tra la sfera privata e quella pubblica della felicità attraverso la storia di questa parola in quattro lingue: greco, latino, ebraico, inglese. Con esperti di neuroscienze e di media education, andremo poi alla ricerca della NOSTRA felicità senza filtri.

L'appuntamento è un'anteprima del Festival Educa che si terrà dal 24 al 27 settembre 2026: www.educaonline.it

Marco Balzano

Scrittore e docente di lettere e di scrittura. Pubblica il primo romanzo, *Il figlio del figlio* (Avagliano) nel 2010 e nel 2014 *Pronti a tutte le partenze* (Sellerio) con cui si aggiudica il Premio Flaiano per la Narrativa. L'anno successivo gli viene assegnato il Premio Campiello per *L'ultimo arrivato* (Sellerio). Seguono altri romanzi come *Resto qui* (secondo al Premio Strega) e *Bambino* (entrambi Einaudi), raccolte di racconti, drammaturgie di spettacoli e saggi, tra i quali *Le Parole sono importanti* (Feltrinelli) e *Cosa c'entra la felicità? Una parola e quattro storie* (Einaudi).

Michele Marangi

Professore associato presso Università eCampus, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (DiSUS). Progetta percorsi sul digitale in ambito pedagogico, didattico, socioculturale, sanitario e aziendale. Ha scritto *Addomesticare gli schermi. Il digitale a misura dell'infanzia 0-6* (2023) e *IA, infanzia e algoritmi. Crescere e apprendere nel postdigitale* (2026).

Paola Venuti

Coordinatrice scientifica di Educa, il festival dell'educazione. Prorettore per la didattica, professoressa ordinaria del Dipartimento di Psicologia e Scienze cognitive e del Centro interdipartimentale di Scienze Mediche. Responsabile del Laboratorio di OdfLab, centro universitario per la ricerca, diagnosi e formazione sui disturbi del neurosviluppo. È coordinatrice del Master Metodologie di intervento educativo per soggetti con disturbo dello spettro autistico. Si occupa inoltre di modelli educativi di didattica inclusiva e innovativa con particolare attenzione alla formazione di insegnanti.



Sabato 11 aprile

Teatro Zandonai

ore 11.30–12.30

Sigmund Live: essere genitori nell'era dei social

con **Daniela Collu, Chiara Maiuri**

un podcast del **Post**

Sigmund è il podcast del Post “con il pallino della psicologia” condotto da Daniela Collu, che parla di salute mentale e di come occuparsene. Ogni puntata parte da uno spunto proposto da un ascoltatore o un'ascoltatrice, e da lì con l'aiuto di un professionista della psicologia o della psichiatria, Sigmund prova a venire a capo di dubbi, nodi e complessità su ciò che continua a passarci per la testa. In questa puntata live ne parliamo con Chiara Maiuri, psicologa e psicoterapeuta che si occupa principalmente di adolescenti e giovani adulti.

Daniela Collu **(@stazzitta)**

Classe 1982, è conduttrice televisiva, speaker radiofonica, autrice e influencer. Ha presentato *StraFactor* su SkyUno, *The Real* su TV8, ha partecipato a *Sbandati* su e condotto programmi radio su Rai Radio Due e RTL 102,5. Ha scritto per Vanity Fair, Fanpage, Vice, Donna Moderna. Ha pubblicato quattro libri, *Volevo solo camminare* (2019) e *Un Minuto d'Arte* (2020) con l'editore Vallardi, *Perché no?* (2021) e *Bello l'amore ma non ci vivrei* (2022) con Mondadori. Sui suoi canali social parla di arte, amore, temi sociali e cultura pop. Nella docuserie per Sky *Ogni 72 Ore* affronta il fenomeno dei femminicidi. Per il Post scrive e conduce *Sigmund*, il podcast sui temi della psicologia. Nella sua newsletter *Micelio* parla di arte, cultura e attualità.

Chiara Maiuri **(@chiaramaiuripsicologa)**

Lavora come psicoterapeuta nel privato, come consulente per il Tribunale di Milano e divulgatrice tramite piattaforme social con l'account @chiaramaiuripsicologa. Si occupa principalmente di adolescenti e giovani adulti. Collabora da anni con Progetto Itaca, associazione che si occupa di promuovere programmi di informazione, prevenzione e supporto rivolti a persone affette da disturbi della Salute Mentale e alle loro famiglie. La divulgazione è uno dei suoi interessi principali e ha collaborato con *Canale di Venti*, canale Youtube dedicato ai giovani, con una rubrica dedicata alla salute mentale.

Sabato 11 aprile

Teatro Zandonai
ore 12.30–13.30

Creator Masterclass: Francesco Oggiano

in collaborazione con **Scrolling Infinito**
con **Andrea Girolami, Francesco Oggiano**

Una Creator Masterclass dal vivo con Francesco Oggiano, giornalista e creator digitale, in conversazione con Andrea Girolami, per capire come informarsi sulle piattaforme senza diventarne dipendenti.

L'incontro fa parte delle Creator Masterclass di Scrolling Infinito, la newsletter sui nuovi media e la creator economy.

Andrea Girolami

Giornalista e content strategist. È fondatore di *Scrolling Infinito*, newsletter dedicata ai professionisti del digitale con oltre 25.000 iscritti dove analizza contenuti, piattaforme e creator economy. Ha lavorato per Mediaset, MTV e Wired Italia. È autore di tre libri, tra cui *Rivoluzione Creator* (Il Mulino, 2025).

Francesco Oggiano (@fraoggiano)

Giornalista e news creator. Racconta l'attualità sui suoi canali social (@fraoggiano), sul suo nuovo canale Youtube e attraverso la sua Digital Journalism, newsletter con una community di migliaia di creativi digitali.



S C R O L L I N G
I N F I N I T O



Sabato 11 aprile

Mart | Sala Conferenze
ore 15.00–16.00

Ritratti di classe: immagini, identità, memoria

con **Rosario Perricone, Alessia Tagliaventi, Diletta Zannelli**

modera **Roberta Opassi**

introduce l'incontro **Francesca Gerosa**, Assessore all'istruzione, cultura, per i giovani e per le pari opportunità

Il *ritratto di classe* è stato per decenni uno dei riti più significativi della vita scolastica: un gesto semplice, annuale, capace di fissare identità individuali e comunitarie in un'unica immagine destinata al futuro. Oggi questa pratica è quasi scomparsa, ma continua a parlarci di appartenenze, trasformazioni e memorie condivise. Partendo dalla presentazione dell'iniziativa di sistema ideata e curata dall'Assessorato alla Cultura della Provincia autonoma di Trento **FotoFesta**, dedicata nel 2026 proprio a questo genere fotografico e al suo potere di collegare generazioni, archivi e nuove forme di autorappresentazione, si apre un confronto per esplorare cosa questo rito racconta ancora di noi e come le immagini storiche possano dialogare con i modi contemporanei in cui i giovani costruiscono il proprio senso di gruppo.

Rosario Perricone

Docente di Antropologia culturale e di Museologia e allestimenti museografici presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo, è cultore della materia "Storia delle tradizioni popolari" all'Università di Palermo. È direttore del Museo internazionale delle marionette Antonio Pasqualino e della Fondazione Ignazio Buttitta, presidente dell'Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari e segretario generale dell'Associazione Folkstudio di Palermo. Le sue ricerche riguardano il ciclo della vita, le feste religiose e le performance rituali nella tradizione popolare siciliana, temi su cui ha curato volumi e documentari.

Alessia Tagliaventi

Editor, photo editor, autrice e docente, si occupa di editoria foto-

grafica e cultura visiva. Cura progetti editoriali e insegna Storia della fotografia e Teoria dei media presso l'Istituto Europeo di Design di Roma. La sua ricerca si concentra sul rapporto tra editoria fotografica, cultura visiva ed educazione all'immagine come pratica di pedagogia critica.

Diletta Zannelli

Responsabile del Servizio educativo del Museo Nazionale di Fotografia dal 2010. Progetta percorsi di educazione all'immagine per scuole e pubblici diversi.

La sua ricerca riguarda dall'educazione dello sguardo all'educazione delle immagini per comprendere come funziona la mente che impara, il rapporto tra comprensione delle immagini e stato emotivo, e come cambia il nostro apprendimento e la nostra cono-

scenza grazie alla tecnologia utilizzata per promuovere competenze creative.

Pubblicazioni: *L'educazione dello sguardo. La fotografia come strumento di scoperta e conoscenza*, in *Leggere il paesaggio. Narrazioni e strumenti di un percorso di formazione, Italia Nostra*, (2024); *Immagini come alfabeto. La dimensione pedagogica della fotografia*, (2021); *Il Museo è il pubblico* (2009).

Roberta Opassi

Curatrice di percorsi e progetti culturali tra musei, archivi e biblioteche, si dedica alla valorizzazione del patrimonio e alla promozione della fotografia attraverso la narrazione. La sua ricerca si concentra sul dialogo tra immagine visiva, parola scritta e linguaggi della contemporaneità.



Gruppo in maschera, scuola di Pontét (Montecroce), Imer. Fotografo non identificato, 1938 ca. Archivio fotografico storico provinciale, Provincia autonoma di Trento



Sabato 11 aprile

Teatro Zandonai
ore 15.15–16.15

Privacy: accetti i termini?



con **Gabriele Ientile, Beatrice Petrella, Silvio Ranise**
modera **Viola Stefanello**

La nostra quotidianità digitale è fatta di piccole azioni automatiche che lasciano tracce permanenti. Gran parte dei dati che ci riguardano circola infatti ogni giorno tra social network, app, motori di ricerca, servizi di navigazione, acquisti online e dispositivi che utilizziamo. Ogni accesso, consenso, geolocalizzazione o iscrizione lascia una traccia che, se aggregata, può raccontare abitudini, relazioni, interessi e spostamenti. In questo talk esploreremo come funziona l'ecosistema dei dati digitali: chi li raccoglie, come vengono incrociati e per quali finalità possono essere utilizzati. Un incontro per rendere visibili i meccanismi che stanno dietro alla circolazione dei nostri dati e per capire quali margini di scelta abbiamo davvero come utenti. Perché proteggere la privacy oggi non significa sottrarsi al digitale, ma imparare a governarlo con consapevolezza.

Gabriele Ientile

Avvocato specializzato in diritto dei dati e dell'Intelligenza Artificiale e attivista. Presidente di Privacy Network, associazione dedicata alla tutela dei diritti umani digitali. Membro della Commissione IA del COA di Bologna. Associato presso lo studio ICT Legal Consulting.

Beatrice Petrella

Giornalista investigativa e podcaster, esplora fenomeni complessi della società contemporanea – dalla sottocultura incel ai movimenti online estremi fino al delicato tema dell'eredità digitale –, raccontando storie che spesso restano nell'ombra. Nel 2024 ha vinto il Premio Roberto Morrione per il giornalismo investigativo con il podcast *Oltre*.

Silvio Ranise

Professore ordinario all'Università di Trento e Direttore del Centro Cybersecurity di FBK. In precedenza, è stato professore all'Università di Milano e ricercatore presso INRIA, Francia. I suoi principali interessi di ricerca riguardano l'identità digitale, la gestione del rischio, la crittografia applicata e la privacy.

Viola Stefanello

Lavora come giornalista per Il Post e ha scritto di internet, cultura e sessualità per Internazionale, Cosmopolitan, Rolling Stone, Wired e altre testate. Organizza una serata comica sulla cultura di internet – *Celebrità di internet e studiosi di meme: cosa fanno? Sanno cose?? Scopriamolo insieme* – e sta lavorando a un podcast sui fandom.



Sabato 11 aprile

Teatro Zandonai
ore 16.30–17.45

Che spettacolo di notizia!



con **Leonardo Bianchi, Tommaso Perrone, Beatrice Petrella, Federico Tafuni**
modera **Giada Arena**

Il giornalista non è più solo una firma su un articolo o un volto in televisione: oggi spesso è anche un profilo social, una newsletter, un canale video oppure un podcast. Tra stories e community digitali, l'informazione assume nuovi linguaggi e offre nuove opportunità di relazione con il pubblico ma richiede anche competenze inedite: gestione della propria identità digitale, consapevolezza delle dinamiche algoritmiche, capacità di distinguere informazione e intrattenimento. Come cambia il giornalismo quando i suoi protagonisti diventano anche creator? Dove finisce l'approfondimento e dove inizia la performance?

Leonardo Bianchi

Giornalista e scrittore. Collabora principalmente con Internazionale, Valigia Blu e il manifesto. È autore della newsletter *Complottil!*, che si occupa di complottismo e disinformazione. Il suo ultimo libro è *Le prime gocce della tempesta. Miti, armi e terrore dell'estrema destra globale*.

Tommaso Perrone

Supervisiona l'area digitale di Wired Italia e coordina le sezioni Diritti ed Economia. Esperto di questioni relative alla crisi climatica, con particolare riferimento alle soluzioni. Ha creato la newsletter *il Climatariano* ed è stato direttore responsabile delle testate giornalistiche di LifeGate, il network di informazione per un futuro sostenibile.

Beatrice Petrella

Giornalista investigativa e podcaster, esplora fenomeni complessi della società contemporanea – dalla sottocultura incel ai movimenti online estremi fino al delicato tema dell'eredità digitale –, raccontando storie che spesso restano nell'ombra. Nel 2024 ha vinto il Premio Roberto Morrione per il giornalismo investigativo con il podcast *Oltre*.

Federico Tafuni

Giornalista professionista e content creator, dal 2022 lavora con Will Media, dove è autore senior di politica estera. Ogni giorno crea contenuti informativi e di approfondimento su politica internazionale e geopolitica, soprattutto su Instagram, TikTok e YouTube.

Giada Arena

Autrice, conduttrice, creative strategist e formatrice, ha collaborato con Netflix, Vice e Lucy, insegna alla NABA di Roma ed è responsabile cultura della rivista Claim. Ha curato diversi podcast (*nuda & cruda*, *Diggin'*, *BeTalkz*, *In Real Life*, *Totale*) e conduce la trasmissione quotidiana *Wunderkammer* su No Name Radio Rai.



Sabato 11 aprile

Mart | Sala Conferenze

ore 18.00–19.45

OLTRE IL CONFINE: LE IMMAGINI DI MIMMO E FRANCESCO JODICE

regia di **Matteo Parisini**

Italia | 2025 | 73'

in collaborazione con **Mart**

prima della proiezione, il **Direttore del Mart Micol Forti** dialoga
con il regista **Matteo Parisini**.

Proiezione del documentario presentato alla 20ª Festa del Cinema di Roma 2025. Il documentario approfondisce il tema del passaggio generazionale nell'arte. Nel film, la fotografia diventa non solo linguaggio espressivo, ma anche terreno di dialogo e confronto tra due figure straordinarie della cultura italiana: un padre e un figlio, Mimmo e Francesco Jodice. Un viaggio senza tempo dove la fotografia diventa bussola per attraversare un mondo in trasformazione.

Micol Forti

Direttore del Mart di Trento e di Rovereto da dicembre 2025. Laureata all'Università di Roma La Sapienza, nello stesso Ateneo ha conseguito la Specializzazione e il Dottorato di Ricerca in Storia dell'arte e dal 2001 al 2013 è stata docente per le cattedre di "Letteratura Artistica" e "Museologia". Dal 2000 al 2025 ha diretto la Collezione di Arte Moderna e Contemporanea dei Musei Vaticani. Dal 2011 è Consultore del Dicastero vaticano per la Cultura e l'Educazione, fa parte di numerosi Comitati Scientifici di Musei, riviste specializzate, Istituti di Ricerca e Giurie nazionali e internazionali. Ha curato Convegni Internazionali e ideato e realizzato oltre quaranta mostre tra cui due Padiglioni alla Biennale d'Arte di Venezia (2013, 2015) e alla Biennale Architettura del 2018.

Matteo Parisini

Con un'esperienza pluriennale nel cinema del reale, tra i suoi lavori spiccano *Infinito*. *L'universo di Luigi Ghirri*, presentato alla Festa del Cinema di Roma, *Lisola* e *Across the Line*, selezionato alla 75ª Mostra di Venezia. Il suo stile si distingue per l'uso creativo dei materiali d'archivio, che diventano parte viva della narrazione e dialogano con le storie personali dei protagonisti. Questa cifra emerge con forza in film come *La mia virgola*. *Enzo Biagi alla scoperta del mondo* e *Diari della liberazione*.







Sabato 11 aprile

Teatro Zandonai ore 21.00

SWIPE X Educa Immagine

Vite sovraesposte

in collaborazione con **Fondazione Caritro**
con **Mr. Rain, Giorgia Soleri, Mattia Stanga**
modera **Giada Arena**

Viviamo in un tempo in cui la presenza online è continua e misurabile. Per attori, musicisti, creator questa esposizione è parte del lavoro: raccontarsi, aggiornare, rispondere, restare rilevanti. Ma cosa comporta essere sempre osservati, commentati, giudicati? E quali effetti ha la sovraesposizione sulla salute mentale, sull'identità, sui confini tra pubblico e privato? Partendo dalle esperienze di chi vive sotto i riflettori digitali, allarghiamo lo sguardo a tutti perché, in misura diversa, le nostre vite sono sempre più pubbliche. Un momento per parlare della pressione alla performance, il diritto alla disconnessione e la tutela della propria sfera personale. Perché anche senza milioni di follower possiamo sentirci esposti o sotto pressione. Imparare a mettere confini, a scegliere cosa condividere e quando spegnere è un modo concreto per vivere i social con maggiore libertà.

Mr. Rain

Mr. Rain, nome d'arte di Mattia Balardi, è un rapper, cantautore e produttore italiano tra i volti più riconoscibili dell'urban-pop nazionale. Il suo stile unisce rap melodico, sonorità pop e una scrittura emotiva che parla di fragilità, crescita, solitudine e speranza. Dopo gli esordi indipendenti conquista il grande pubblico al Festival di Sanremo 2023 con *Superoi*, brano diventato uno dei più amati dell'edizione. Torna a Sanremo nel 2024 e consolida una carriera segnata dal riconoscimento pubblico di una proposta musicale emotiva e coinvolgente.

Giorgia Soleri

Giorgia Soleri è scrittrice, attivista e divulgatrice italiana. È diventata una delle voci più riconoscibili della sua generazione per l'impegno sui temi della salute femminile, dei diritti e della consapevolezza emotiva. Affronta temi come endometriosi, vulvodinia e salute mentale, trasformando esperienze personali in strumenti di informazione e consapevolezza per molti giovani. Con uno stile diretto ed empatico unisce cultura e attivismo. È autrice della raccolta poetica *La signorina nessuno* (2021) e del romanzo *La trama alternativa* (2023).

Mattia Stanga

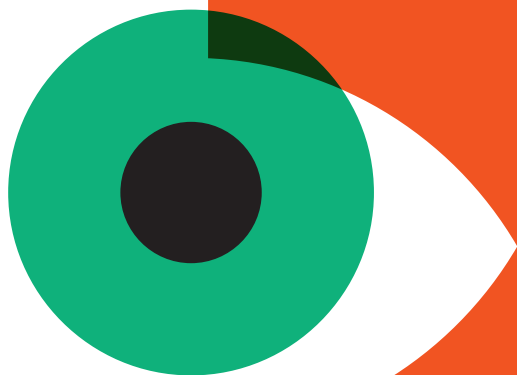
Mattia Stanga (1998) è uno dei creator italiani più riconoscibili della nuova generazione. Con i suoi POV ironici racconta la quo-

tidianità trasformando situazioni comuni in sketch comici in cui milioni di persone si riconoscono. Grazie a uno stile spontaneo e diretto conquista il pubblico dei social e approda anche in TV come conduttore del *PrimaFestival*. Ironico, empatico e generazionale, Mattia è la voce leggera, mai superficiale, di una quotidianità che parla a tutti.

Giada Arena

Autrice, conduttrice, creative strategist e formatrice, ha collaborato con Netflix, Vice e Lucy, insegna alla NABA di Roma ed è responsabile cultura della rivista Claim.

Ha curato diversi podcast (*nuda & cruda*, *Diggin'*, *BeTalkz*, *In Real Life*, *Totale*) e conduce la trasmissione quotidiana *Wunderkammer* su No Name Radio Rai.



domenica
12 aprile 2026

Domenica 12 aprile

Mart | Spazi espositivi
ore 9.00–10.00

Oltre il visibile: mindfulness e slow looking in museo

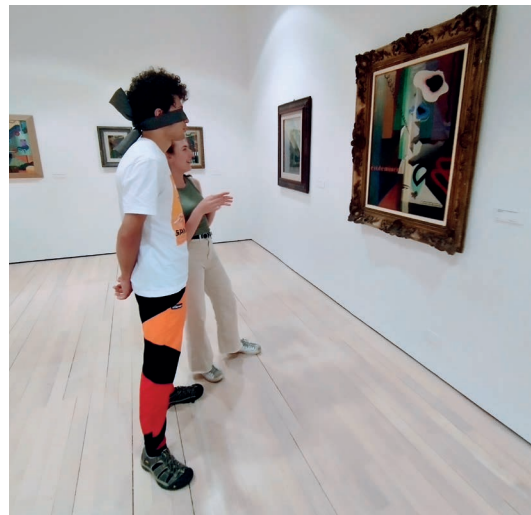
in collaborazione con **Mart**
con **Carlo Tamanini**

Oggi la disconnessione è una scelta di posizionamento, un atto politico e filosofico, un diritto. Alcuni luoghi si prestano più di altri alle pratiche contemplative che valorizzano il silenzio, la distanza dal rumore, il vuoto e l'otium. I musei sono tra questi. In questa prospettiva, Educa Immagine e il Mart propongono un'esperienza di contemplazione profonda e di ascolto attivo nelle sale del museo. Attraverso pratiche di *mindfulness* e *slow looking*, ogni opera diventa uno specchio nel quale riflettersi o una finestra aperta verso un infinito da scoprire. L'attenzione prolungata permette di cogliere dettagli e sfumature; l'attenzione alla respirazione e alla presenza consapevole nel qui e ora aiuta ad entrare in dialogo con le opere d'arte. In un clima piacevole e informale l'arte diventa strumento di introspezione e scoperta dei propri orizzonti emotivi.

Workshop gratuito, iscrizione obbligatoria via email: education@mart.tn.it
(max 30 posti)

Carlo Tamanini

Storico dell'arte, responsabile dell'Area Educazione-Mediazione del Mart. Da anni si occupa di ricerche sul rapporto arte-mediazione e sulle esperienze di educazione estetica maturate da artisti e designers. Ha curato studi e approfondimenti sul pensiero estetico, tra gli altri, di Jos  phin P  ladan, Gustav Gr  ser, H  ndertwasser, Geoff McFetridge.   autore di *Esercizi d'arte* (ed. Rizzoli Education-Erickson); di *Piccolo Museo. L'ABC del Mart in 100 opere* (ed. All'insegna del Giglio); coautore, con Thea Unteregger, di *Io + museo. Incontri, arte, persone* (ed. Mart); coautore del *Kit della Comunit  educante* (ed. Impresa Sociale Con i Bambini).





Domenica 12 aprile

Mart | Sala Conferenze

ore 10.00–11.00

L'arte nel tempo del digitale

in collaborazione con **Mart**

con **Valerio Borgonuovo, Marco Senaldi**

(in collegamento) **Silvia Dal Dosso**

modera **Susanna Sara Mandice**

La penetrazione delle tecnologie digitali sta trasformando il modo in cui l'arte viene studiata, pensata, prodotta e raccontata. Realtà virtuale, ambienti immersivi e pratiche artistiche nate o rilette attraverso il digitale aprono nuove possibilità, ma pongono anche interrogativi critici sul rapporto tra opera, spazio, corpo e memoria.

La conferenza mette a confronto tre voci autorevoli del dibattito contemporaneo: Marco Senaldi, Silvia Dal Dosso e Valerio Borgonuovo, che da prospettive diverse riflettono su come il virtuale non sostituisca il reale, ma lo ridefinisca. A partire da esempi storici e progetti recenti, l'incontro esplora il modo in cui il digitale può riattivare opere perdute o mai realizzate, generare nuove forme di esperienza estetica e ridefinire il ruolo dello spettatore.

Un dialogo aperto e accessibile per comprendere come l'arte oggi si muova sempre più in una zona di confine, dove reale e virtuale si intrecciano, si contaminano e si potenziano reciprocamente.

Nel corso della giornata di presentazione sarà offerta al pubblico la possibilità di fare esperienza delle prime due opere prodotte dalla piattaforma Today is not Today:

Il labirinto

Liberamente ispirata dagli scritti di Piero Manzoni

IL TEMPIO, la nascita dell'Eidos (1971)

Riproduzione fedele in VR dell'opera progettata da Vincenzo Agnetti e Paolo Scheggi.



Valerio Borgonuovo

Museografo, project manager della cultura e formatore, ha promosso formati didattici sperimentali in ambito accademico nonché ideato iniziative focalizzate sull'integrazione tra didattica delle arti e nuove tecnologie digitali. Nel 2025 ha curato la prima mostra complessiva in Italia su arte e intelligenze artificiali. Si occupa del project management di "Today is not Today", piattaforma digitale di esperienze immersive d'artista per visore VR, ed è titolare di Artverse, impresa di soluzioni innovative per l'Arte e la Cultura.

Silvia Dal Dosso

Artista e ricercatrice nel campo delle tecnologie digitali e delle subculture del web. Nel 2016 ha co-fondato il collettivo artistico Clusterduck, con cui ha realizzato opere in mixed media come *Meme Manifesto*, *The Detective Wall* e *The (W)hole Project*, e pubblicazioni come *The Detective Wall Guide* (Aksioma) e *Deep Fried Feels* (Nero). Come video-artista ha recentemente completato una trilogia dedicata alle conseguenze dell'intelligenza artificiale, intitolata *The Future is Weird AF*.

Marco Senaldi

PhD, filosofo dei media e docente di Teoria e Metodo dei Media presso l'Accademia Albertina di Torino. Saggista e curatore di mostre tra filosofia, media, cinema e arte, è tra i principali studiosi di Marcel Duchamp. È stato autore televisivo di programmi culturali per Canale 5, Italia Uno e RAI Tre. Nel 2025, insieme allo studio creativo Scena Urbana ha ideato "Today is not Today", piattaforma digitale e progetto critico-curatoriale di esperienze immersive d'artista per visore VR.

Susanna Sara Mandice

Giornalista, ha scritto sulle pagine culturali di riviste e quotidiani, si è occupata di comunicazione pubblica e di politiche culturali. È la responsabile dell'ufficio comunicazione e stampa del Mart di Rovereto.



Domenica 12 aprile

Mart | Sala Conferenze

ore 11.15–12.5

L'Infanzia nell'epoca dell'intelligenza artificiale: AI Gen o Gen AI?

con **Sabrina Campregher, Michele Marangi, Katia Provantini**
modera **Marika Damaggio**

L'intelligenza artificiale generativa è già parte dell'esperienza quotidiana dei bambini tra 0 e 10 anni, tra giochi, app e contenuti generati automaticamente. La Generazione AI o alpha (2020-2024) cresce in ambienti digitali che aprono possibilità inedite, ma anche nuove responsabilità educative. Come accompagnare in modo consapevole questo cambiamento a scuola e in casa? Quali opportunità per genitori, educatrici e docenti, e quali tutele per i diritti dei minori? Un incontro per orientarsi insieme, tra innovazione e responsabilità.

Dalle ore 11.00, nella sala a fianco, i bambini possono partecipare al laboratorio "Troppa Pizza! Ascoltare storie per accendere l'immaginazione"

Sabrina Campregher

Dottore di ricerca in Pedagogia e Didattica, è docente a contratto presso l'Università di Trento e insegnante specializzata nell'integrazione delle tecnologie attraverso metodologie attive.

Con una consolidata esperienza nell'innovazione scolastica maturata presso il Dipartimento Istruzione della Provincia di Trento, IPRASE e il Centro Studi Erickson, focalizza la sua ricerca sull'utilizzo dell'IA nella personalizzazione educativa. Autrice di volumi, pubblicazioni scientifiche e applicativi digitali, è da anni impegnata nella formazione di docenti verso un uso critico e consapevole delle tecnologie nella fascia evolutiva.

Michele Marangi

Professore associato presso Università e Campus, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (DiSUS). Progetta percorsi sul digitale in ambito pedagogico, didattico, socioculturale, sanitario e aziendale. Ha scritto *Addomesticare gli schermi. Il digitale a misura dell'infanzia 0-6* (2023) e *IA, infanzia e algoritmi. Crescere e apprendere nel postdigitale* (2026).

Katia Provantini

Psicologa, esperta in problematiche evolutive con particolare riferimento alle difficoltà scolastiche e dell'apprendimento. Svolge attività di consultazione con adolescenti, genitori e coppie in crisi e attività di formazione e supervisione a docenti e psicologi.

Coordina progetti di rete per l'orientamento, la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica in collaborazione con Comuni ed Enti Locali.

Marika Damaggio

Vicecaporedattrice de *ilT* Quotidiano, coordina la redazione web e lavora allo sviluppo e all'integrazione dei contenuti tra l'edizione cartacea e le piattaforme digitali del giornale.



Domenica 12 aprile

Mart | Area Educazione
ore 11.00–12.30

Troppo Pizza! Ascoltare storie per accendere l'immaginazione

a cura di **oSuonoMio**

in collaborazione con **La Coccinella, Cooperazione Trentina e Consolida**

Laboratorio per bambini dai 6 ai 10 anni

Il laboratorio prende spunto dal podcast “Troppo Pizza”, Tooncast che racconta la storia di Maya e del suo tablet TAB, diventato una sorta di Grillo Parlante dopo un incidente imprevisto. La serie affronta in modo giocoso il rapporto tra infanzia e tecnologia e valorizza il potere generativo dell'errore.

Laboratorio gratuito, iscrizione obbligatoria via email:

filmcommission@trentinosviluppo.it (max 25 posti)

In contemporanea, nella sala a fianco, i genitori possono seguire l'incontro:
“L'Infanzia nell'epoca dell'intelligenza artificiale: AI Gen o Gen AI?”





Domenica 12 aprile

Teatro Zandonai
ore 11.30–12.30

Perfetti sconosciuti: le relazioni parasociali

con **Andrea Girolami, Leopoldo Romanelli, Alice Venturi**
modera **Viola Stefanello**

Seguire celebrità del cinema o dei social può creare un senso di vicinanza simile all'amicizia: sono le relazioni parasociali, legami unidirezionali con persone che non ci conoscono. Il fenomeno è forte anche nei fandom, dove l'investimento emotivo verso artisti, personaggi o contenuti può diventare centrale nella costruzione della propria identità. Se da un lato queste relazioni possono creare comunità e senso di appartenenza, dall'altro rischiano di sfociare in aspettative irrealistiche, dipendenza emotiva o comportamenti problematici. Come si costruiscono le relazioni parasociali? Quali dinamiche muovono le community dei fan? E come distinguere forme di attaccamento negative da un coinvolgimento sano?

Andrea Girolami

Giornalista e content strategist. È fondatore di *Scrolling Infinito*, newsletter dedicata ai professionisti del digitale con oltre 25.000 iscritti dove analizza contenuti, piattaforme e creator economy. Ha lavorato per Mediaset, MTV e Wired Italia. È autore di tre libri, tra cui *Rivoluzione Creator* (Il Mulino, 2025).

Leopoldo Romanelli

Psicologo, psicoterapeuta, membro dell'equipe Dipendenze Tecnologiche presso l'Istituto Minotauro di Milano, referente progettuale e clinico all'interno del progetto SONYA, applicazione per la presa in carico di adolescenti e famiglie. Si occupa di attività clinica privata e presso enti del privato sociale ed è attivo in progetti di prevenzione, formazione e sensibilizzazione all'interno degli istituti scolastici sul territorio lombardo e trentino.

Alice Venturi

(@AliceLikeAudrey)

Make up artist e content creator che racconta la sua vita sul web con ironia, alternando tutorial beauty a sketch e racconti di quotidianità. Nel 2017 partecipa a *Pechino Express* in coppia con Guglielmo Scilla, conduce su Radio2 il programma *Girl Solving* insieme a Camihawke e prende parte alla seconda edizione di *House of Gag* (TV8). È inoltre tra i volti di *Pink Different* (FoxLife) e dal 2014 collabora con *Detto Fatto* su Rai2, dove torna come ospite anche negli anni successivi. Nel 2021 lancia insieme a Camihawke *Tutte le volte che*, podcast originale di Spotify Italia. Dal 2022 torna a YouTube con *Casalice*. Con la sua presenza online ha costruito negli anni una community molto attiva, riflettendo spesso sul rapporto tra creator e pubblico.

Viola Stefanello

Lavora come giornalista per Il Post e ha scritto di internet, cultura e sessualità per Internazionale, Cosmopolitan, Rolling Stone, Wired e altre testate. Organizza una serata comica sulla cultura di internet – *Celebrità di internet e studiosi di meme: cosa sanno? Sanno cose?? Scopriamolo insieme* – e sta lavorando a un podcast sui fandom.





Domenica 12 aprile

Piazza del Mart
ore 15.00–16.00

Attivismo social



con **Sofia Pasotto, Mattia Salvia, Pietro Turano,**
modera **Giada Arena**

Negli ultimi anni le nuove generazioni sono tornate a occupare le piazze e, insieme, a raccontarle sui social. Dai *Fridays For Future* nati attorno alla voce di Greta Thunberg, alle manifestazioni seguite al femminicidio di Giulia Cecchettin, fino alle mobilitazioni per la *Freedom Flotilla*, l'impegno civile si è intrecciato con nuovi linguaggi visivi, hashtag, format e community online. L'attivismo oggi vive in una dimensione ibrida, tra strada e schermo. Ma dove passa il confine tra l'attivismo reale e il cosiddetto *influattivismo*?

Sofia Pasotto (@telospiegasofia)

Attivista per il clima, parla di crisi climatica, giustizia sociale e mobilità sui social come “telospiegasofia”. Tra gli altri progetti ha fatto un TEDx che si intitola *Essere marea per cambiare il mondo* e ha un programma su Rai-Play, *Pianeta Sofia*. Dal 2025 è Ambasciatrice del Patto Europeo per il Clima.

Mattia Salvia

Ha lavorato a VICE e Rolling Stone. Nel 2019 ha fondato *Iconografie*, rivista sullo spirito del tempo, di cui è editor. Il suo ultimo libro è *Cosplayers* (NERO, 2025).

Pietro Turano

Attore, autore e attivista LGBTQIA+. Ha interpretato Filippo Sava nel cast di *SKAM Italia* su Netflix ed è autore nonché voce del Podcast *Eclissi* e del format teatrale *Eclissi Talk*. Ha recentemente debuttato a RomaEuropa Festival con lo spettacolo *Several Love's Requests*, di cui è autore e interprete. È anche un attivista impegnato per i diritti delle persone LGBTQIA+ in qualità di Vice Presidente di Arcigay Roma e consigliere nazionale di Arcigay. Ha collaborato con testate nazionali come La Repubblica e L'Espresso, scrivendo di diritti e cultura, e attualmente collabora con il quotidiano Domani. Dal 2024 è curatore del festival FR*CINEMA di Roma. Ha ricevuto il Premio CIDU per i diritti umani dal gruppo interministeriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Giada Arena

Autrice, conduttrice, creative strategist e formatrice, ha collaborato con Netflix, Vice e Lucy, insegna alla NABA di Roma ed è responsabile cultura della rivista Claim. Ha curato diversi podcast (*nuda & cruda*, *Diggin'*, *BeTalkz*, *In Real Life*, *Totale*) e conduce la trasmissione quotidiana *Wunderkammer* su No Name Radio Rai.



TRE SGUARDI — Proiezione di tre documentari, uno al giorno, dedicati a tre grandi fotografi

Domenica 12 aprile

Mart | Sala Conferenze

ore 16.00–17.30

EXPOSING MUYBRIDGE

regia di **Marc Shaffer**

USA | 2021 | 88'

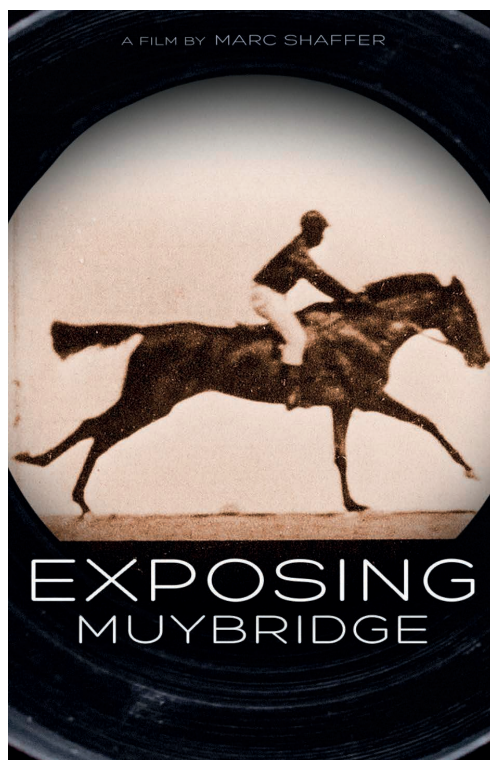
in collaborazione con **Mart**
proiezione introdotta da **Silvia Guzzo**
in inglese sottotitolato in italiano

Vincitore del premio come miglior sceneggiatura ai Writers Guild Awards 2022, *Exposing Muybridge* è il primo documentario a dare vita alla storia del pionieristico fotografo Eadweard Muybridge.

Una storia vera che parla di ambizione, tradimento, omicidio, inganno, e racconta la nascita del cinema per mano di un genio oltre ogni schema.

Silvia Guzzo

Giornalista pubblicista, si occupa di cinema e cultura. Collabora con il Mart di Rovereto e con e MYmovies.it. Laureata in Filosofia, ha conseguito un master in Critica giornalistica all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico.

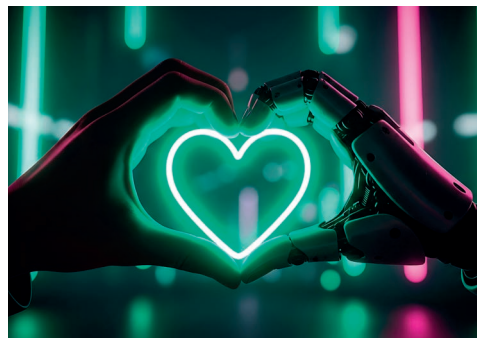




Domenica 12 aprile

Teatro Zandonai
ore 16.15–17.15

Lei sì che mi capisce: storie di intimità sintetica



con **Marta Rossi Galante, Cosimo Scarcelli, Martino Wong**
modera **Chiara Marsilli**

Sempre più persone si rivolgono a chatbot basati su intelligenza artificiale non solo per chiedere informazioni, ma per confidarsi, ricevere conforto emotivo o simulare relazioni sentimentali e amicali. Diverse applicazioni offrono compagnia digitale personalizzata, alimentando quella che viene definita “intimità sintetica”: un legame emotivo con un’entità non umana che risponde sempre, non giudica mai, e si adatta perfettamente ai nostri bisogni. Se da un lato questi strumenti possono offrire supporto a chi vive solitudine o disagio sociale, dall’altro sollevano questioni profonde: cosa succede quando deleghiamo a un algoritmo i nostri bisogni affettivi?

Cosimo Scarcelli

Professore Associato presso il dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata (FISPPA) dell’Università degli Studi di Padova. I suoi interessi di ricerca riguardano i media digitali con particolare attenzione a: costruzione sociale dell’identità, culture giovanili, intimità, genere e sessualità, new media literacy e media education.

Marta Rossi Galante

Psicologa e psicoterapeuta, svolge attività clinica con adolescenti, giovani e adulti. Si occupa di interventi di prevenzione primaria e secondaria del disagio adolescenziale e gestisce spazi di ascolto e counseling individuale all’interno delle scuole, dove incontra studenti, insegnanti e genitori. È socia della Cooperativa Sociale Minotauro.

Martino Wong (@oradecima)

Esperto dell’impatto di AI e nuove tecnologie sulla società. Le analizza con una visione critica, non-neutrale e aperta all’innovazione, sui social e con la sua newsletter, collabora con Data-pizza, Scomodo, The Bunker Magazine e altre realtà editoriali.

Chiara Marsilli

Giornalista, lavora come ufficio stampa, moderatrice di eventi, autrice ed esperta di comunicazione culturale. Ha lavorato e lavora con testate, media e istituzioni pubbliche e private a livello locale e nazionale. In due parole, incontra storie e le racconta.

Domenica 12 aprile

Teatro Zandonai
ore 17.45–18.45

Guardare le immagini: pittura, fotografia, film, pubblicità

con **Riccardo Falcinelli**

Di solito di fronte a un'immagine - che sia un dipinto, una foto o anche una pubblicità - ci si chiede che cosa significhi. In realtà, per capire le immagini, dovremmo provare a farci un'altra domanda, ossia: come funziona? Perché le immagini possiedono anzitutto un meccanismo. E questo meccanismo può essere smontato per capirle davvero.

A fine incontro è previsto il firmacopie con l'autore.

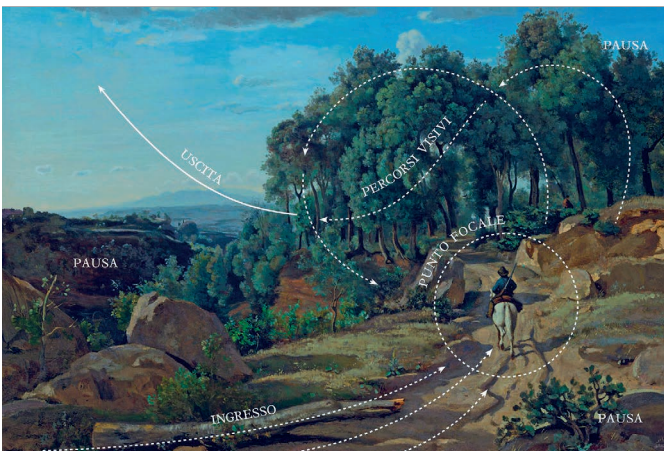
Riccardo Falcinelli

Grafico e scrittore, è nato a Roma nel 1973. Da oltre vent'anni cura la grafica per alcune tra le maggiori case editrici italiane, tra cui Einaudi, Harper Collins, Laterza, Zanichelli, Disney, Sur, minimumfax. Dal 2012 insegna "Psicologia della percezione" all'Isia Roma Design.

Ha pubblicato diversi saggi sul rapporto tra design e percezione visiva tra cui: *Guardare. Pensare. Progettare. Neuroscienze per il design* (Stampa alternativa & Graffiti, 2011); *Critica portatile al visual design* (Einaudi, 2014); *Cromorama* (Einaudi, 2017), *Figure* (Einaudi, 2020), *Visus* (Einaudi 2024).

Nel 2022 ha curato, sempre per Einaudi, *Filosofia del graphic design* un'antologia dedicata a un secolo di riflessioni sulla grafica. I suoi libri sono tradotti in inglese, spagnolo, russo, cinese, coreano e giapponese.

www.falcinelliand.co



Domenica 12 aprile

Mart | Sala Conferenze
ore 19.00–19.45

Un (folle) anno di rete

con **Lorenzo Luporini**, **Mattia Salvia**

Si può raccontare un anno in base ai contenuti che sono stati più visti online? Un incontro divertente e interattivo in cui gli ospiti si sfidano nel portare e commentare i contenuti virali più curiosi e discussi dell'ultimo anno. Tra meme, video e post che hanno conquistato la rete, scopriremo insieme perché certi contenuti diventano fenomeni di massa e cosa rivelano della nostra società. Una sfida a colpi di condivisioni per provare a capire come funziona il fenomeno della viralità.

Lorenzo Luporini

È un host e creator. È stato codirettore creativo di *Venti* e nel 2024 ha fondato *adessocapiamo* uno show in cui intervista personalità della cultura pop. Ha pubblicato per Mondadori insieme al professor Fausto Colombo *Una storia in comune - perché la cultura pop racconta chi siamo*.

Mattia Salvia

Ha lavorato a VICE e Rolling Stone. Nel 2019 ha fondato *Iconografie*, rivista sullo spirito del tempo, di cui è editor. Il suo ultimo libro è *Cosplayers* (NERO, 2025).



Domenica 12 aprile

Teatro Zandonai

ore 21.00

Spettacolo teatrale **Gioconde**

in collaborazione con **Poplar Cult!**
con **Michela Giraud e Maria Onori**

Con ironia e leggerezza, Michela Giraud, una delle voci più brillanti della scena stand up italiana e Maria Onori, storica dell'arte, arrivano a Rovereto con la versione teatrale del podcast che racconta la storia dell'arte come non l'avete mai vista. In esclusiva, a Educa Immagine, una serata di scoperta inedita a partire dalle opere di Fortunato Depero, raccontato da Michela Giraud e Maria Onori che come in una chiacchierata tra amiche si muovono tra aneddoti, curiosità e storia. Sul palco anche Federico Zanoner, studioso e curatore del Museo Mart e responsabile della Casa d'Arte Futurista Depero.

Michela Giraud

Inizia il suo percorso artistico nei club di tutta Italia nel 2015 e, grazie a un umorismo brillante, diretto e fortemente identitario, approda nello stesso anno in televisione. È una delle più popolari stand up comedian italiane e la prima comica italiana ad aver realizzato uno special Netflix Original, *Michela Giraud: La verità, lo giuro!*, distribuito in 190 Paesi nel mondo. L'11 aprile 2024 è uscito al cinema *Flaminia*, una commedia che segna il debutto alla regia dell'attrice e comica, che è anche protagonista, oggi disponibile anche su Prime Video, Sky e Now. Lo scorso anno approda su TV8 con *In&Out – Niente di serio*, show di comicità contempo-

anea e nel cast del programma *"Gialappa's Show"*. Il 2025 è anche l'anno che vede la sua prima conduzione per Prime Video con il programma *Rip Roast in Peace*, accolto con grande calore dal pubblico e dalla critica. Il suo ultimo tour italiano ed europeo, *Mi hanno gettata in mezzo ai lupi e non ne sono uscita capobranco*, ha registrato il tutto esaurito, concludendosi con un doppio gran finale: al Castello Sforzesco di Milano e alla Cavea dell'Auditorium Parco della Musica di Roma.

Maria Onori

Dopo aver conseguito il diploma di Scuola di Specializzazione in Beni Culturali (2015) e il Dottorato di Ricerca in Storia dell'Arte

Moderna (2021) presso Sapienza Università di Roma, ha proseguito l'attività accademica (borse di studio, assegni di ricerca) all'interno dello stesso ateneo. Ha scritto saggi, curato e scritto testi di catalogo per mostre; partecipato a convegni nazionali e internazionali. Dal 2022 al 2024 è stata inviata e ospite in studio in rubriche di divulgazione culturale di programmi andati in onda su RaiUno (Camper) e RaiTre (La seconda vita). Dal settembre 2024 ricopre il ruolo di Funzionario Storico dell'Arte presso il MUCIV-Museo delle Civiltà. In questa sede è Responsabile dell'Ufficio Comunicazione e curatrice della Collezione di Arti e Culture dell'Oceania.



venerdì 10
sabato 11
domenica 12

aprile 2026

Teatro Zandonai a ciclo continuo ore 10.00–12.30 e 14.00–18.00

Spazio realtà virtuale

La realtà virtuale: tutti ne parlano ma pochi la conoscono. A Educa Immagine c'è uno spazio in cui il pubblico, indossando i visori VR, può immergersi in mondi lontani attraverso racconti immersivi usufruendo di una selezione di contenuti artistici presentati nei principali festival internazionali.

EMPATHY CREATURES

Mélo die Mousset

2025 | 12' | Svizzera

Empathy Creatures è un'installazione VR guidata dall'intelligenza artificiale in cui i partecipanti accludiscono un fragile uccello virtuale attraverso rituali di consapevolezza, mentre la sua vita non premeditata su un grande schermo evolve in base alla cura collettiva che riceve.

Empathy Creatures è un'opera immersiva ed emotivamente intelligente, a metà tra finzione speculativa e simulazione poetica della fauna selvatica. Nell'atrio interno di un vasto edificio aziendale, un fragile uccello virtuale sviluppa: rosso fiamma, tremante sull'orlo del burnout. Povera creatura, così esposta e sensibile, che respira il peso invisibile della fatica umana. Il partecipante, nei panni di un impiegato in pausa, incontra l'uccello sensibile e lo segue in un giardino lussureggiante e onirico — un rifugio vivente nascosto nella macchina. Lì, attraverso semplici gesti di cura — respirare, soffiare, cantare, nutrire, giocare — nasce un fragile legame e riemerge la gioia.

CREATION OF THE WORLDS

**Kristina Buozyte
Vitalijus Zukas**

2025 | 28' | VR | Lituania

Creation of the Worlds è un'esperienza VR ispirata all'arte visionaria e alla musica di Mikalojus Konstantinas Čiurlionis, il più celebre artista lituano. L'esperienza unisce narrazione immersiva ed elementi interattivi, invitando gli spettatori in un mondo onirico. Con la libertà di muoversi e librarsi attraverso ambienti in continua evoluzione, lo spettatore scopre gradualmente di non essere solo un osservatore, ma il creatore e il custode di mondi senza tempo. Ispirata a oltre sessanta dipinti di Čiurlionis, l'esperienza fonde arte visiva e una rielaborazione contemporanea della sua musica a cura di Phil Von e Rokas Zubovas.

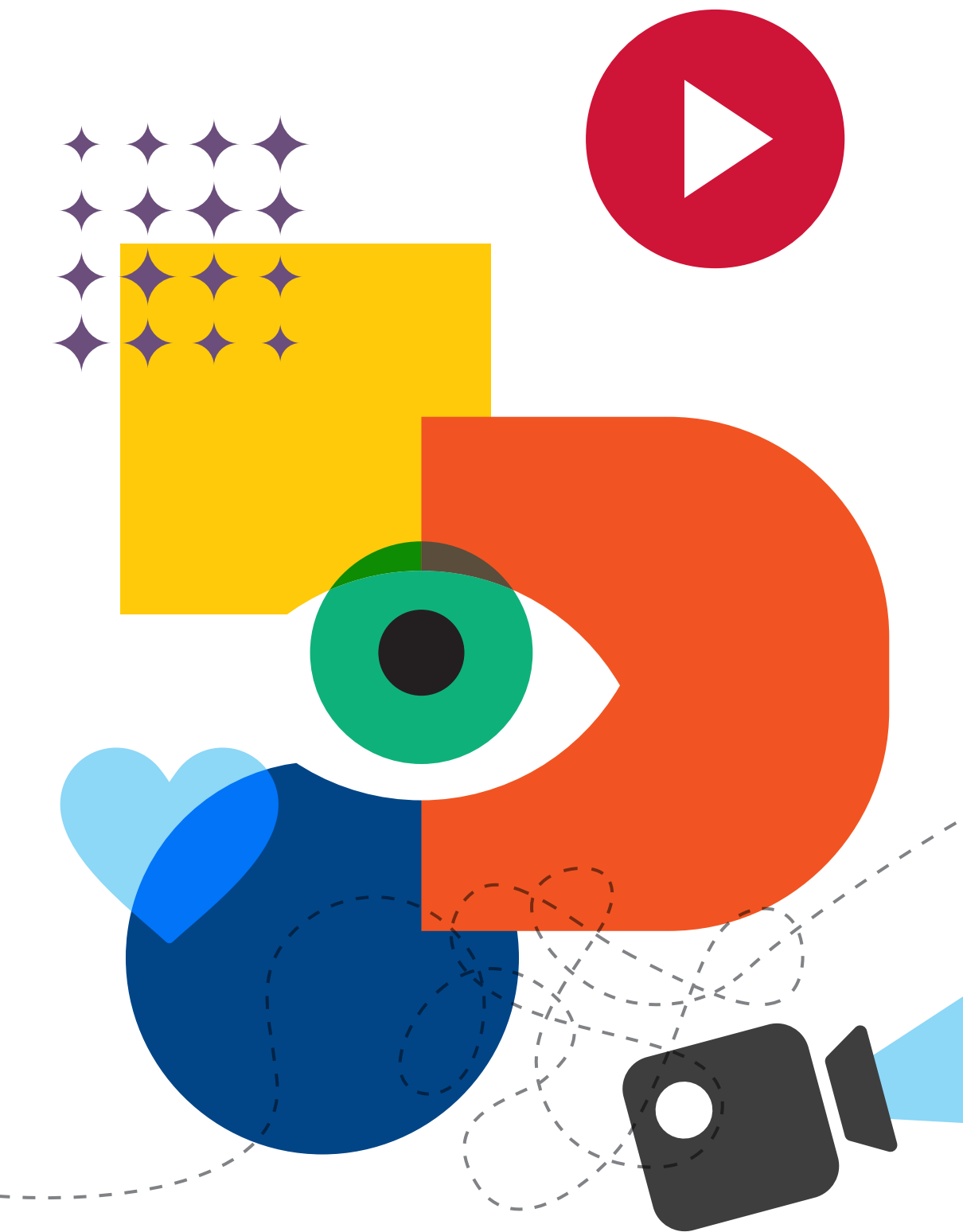


BLOOM

**Fabienne Giezendanner
Franck Van Leeuwen**

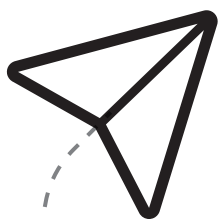
2023 | 16' | VR | Svizzera, Francia

In una giornata calda e secca, per sopravvivere non hai altra scelta che rifugiarti nella foresta vicina. Mentre ti avvicini a una quercia, il terreno diventa trasparente sotto i tuoi piedi e la corteccia scompare per lasciare spazio alla coreografia dei flussi vitali della quercia. Vuole comunicare con te...



programma 2026

riservato ai corsi
per i docenti
e alle scuole
(su prenotazione)



MIRAGGI

giovedì 9 – venerdì 10 aprile
Percorso formativo rivolto
ai docenti di ogni ordine e grado

Sede IPRASE
ore 14.30–18.00

Cultura visuale a scuola: immagini, narrazioni e media digitali nella didattica

in collaborazione con **Iprase**

Attraverso workshop laboratoriali, il corso offre strumenti operativi e replicabili per integrare linguaggi visivi, media education e tecnologie digitali nella pratica didattica quotidiana. I temi spaziano dal fumetto all'edutainment, nell'ottica di sviluppare creatività e consapevolezza critica.

Per iscrizioni:



<https://formazione.iprase.tn.it/iniziative/32199/linguaggi-visivi-e-innovazione-digitale-per-la-didattica>



venerdì 10 aprile
Incontro mattina
per le scuole



Teatro Zandonai
ore 10.00–11.00

L'arte di farci arrabbiare

in collaborazione con **Fondazione Bruno Kessler**
con **Simone Fontana, Elisa Leonardelli**
modera **Caterina Moser**

Molti contenuti che si trovano online non sono pensati per informare e neanche più solo per farci cliccare: sempre più spesso sono costruiti per farci arrabbiare. È il meccanismo del *rage bait* – parola dell'anno 2025 secondo l'Oxford dictionary – ossia usare contenuti provocatori, opinioni estreme e situazioni assurde per attirare attenzione sui social, sfruttando indignazione e rabbia per ottenere visualizzazioni e interazioni. È adottato da creator, partiti e istituzioni per aumentare visibilità e monetizzazione. Se da un lato garantisce visibilità, dall'altro lato polarizza il dibattito, alimenta conflitti artificiali e manipola le emozioni degli utenti. Come riconoscerlo? Quali effetti ha sulle conversazioni online? E come sviluppare consapevolezza per non alimentarlo?

Iscrizione obbligatoria via email: filmcommission@trentinosviluppo.it

Simone Fontana

Giornalista, responsabile editoriale di Facta e curatore della newsletter *A Fuoco*. Si occupa di questioni sociali legate alla crisi climatica, di politica, di estremismi e di comunità online. I suoi lavori sono stati pubblicati in Italia e all'estero su testate come La Repubblica, L'Espresso, Domani, Wired, Rolling Stone, Green European Journal e The Daily Dot.

Elisa Leonardelli

Ricercatrice nel gruppo Digital Humanities della Fondazione Bruno Kessler. Utilizza tecniche di intelligenza artificiale ed elaborazione automatica del linguaggio per analizzare grandi quantità di dati testuali provenienti dai social network. La sua

ricerca si concentra su come emozioni, conflitti e linguaggi ostili si diffondono nelle conversazioni online. Negli ultimi anni si è occupata in particolare di odio online, polarizzazione e delle dinamiche comunicative che alimentano l'engagement sulle piattaforme digitali. Il suo lavoro unisce metodi computazionali e prospettive delle scienze sociali per comprendere meglio l'impatto dei social media sul dibattito pubblico.

Caterina Moser

Laureata in Scienze della Comunicazione a Verona e in Comunicazione e Culture dei Media a Torino, attualmente è la responsabile della comunicazione e referente del Progetto Ambasciatori della Fondazione Antonio Megalizzi. Per 5 anni ha collaborato come redattrice e speaker della redazione di Europhonica, il format delle radio universitarie italiane che racconta l'Europa. Negli anni ha collaborato con radio locali e web radio. Ha curato podcast come *Next Generation* per Rai Radio 1. Ha moderato appuntamenti musicali e culturali dal vivo e nell'etere con artisti, esperti e musicisti.

martedì 14 aprile

Laboratorio e proiezione film
per le scuole secondarie di II grado

Auditorium Fausto Melotti
ore 10.00

LA DONNA ELETTRICA

regia di **Benedikt Erlingsson**

Islanda | 101 min'

Halla dirige un piccolo coro nella verde e educata Islanda. La sua insospettabile esistenza quotidiana nasconde un segreto: è l'ecoterrorista a cui il governo e la stampa danno la caccia da mesi per i ripetuti sabotaggi che ha compiuto contro le multinazionali siderurgiche che stanno attentando alla sua splendida terra. Halla è una figura ribelle, fuori dal tempo: corre per la campagna islandese e con arco e frecce compie spericolate azioni di sabotaggio.

"La donna elettrica" si muove lungo una messa in scena che la regia di Benedikt Erlingsson rende "fiabesca", assemblando ridicolo a tragico, messaggio politico e invenzione creativa, in un "realismo utopico" che fa breccia nei cuori degli spettatori. La musica e i suoni dell'ambiente sono un aspetto chiave del film nonché uno dei tanti elementi di originalità che lo rendono un film speciale.

Iscrizione obbligatoria via email: filmcommission@trentinosviluppo.it



martedì 21 aprile

Laboratorio e proiezione film
per le scuole secondarie di I grado

Auditorium Fausto Melotti
ore 10.00

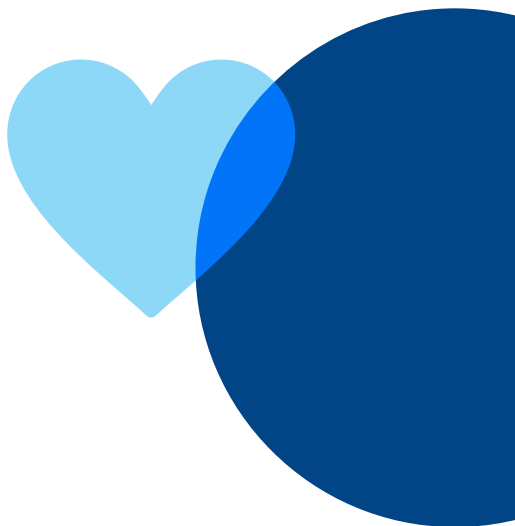
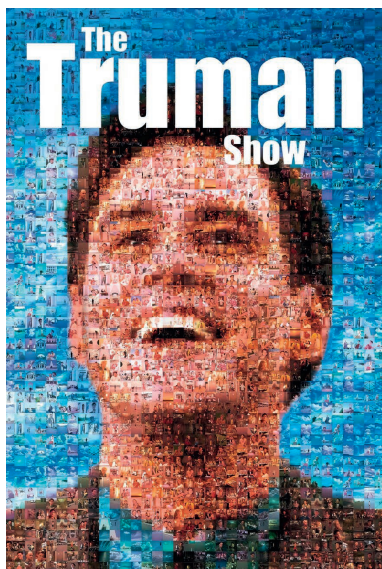
THE TRUMAN SHOW

regia di **Peter Weir**

USA | 103 min'

Un film cult che racconta la storia di Truman Burbank, un uomo la cui intera vita è stata trasmessa in diretta televisiva senza che lui ne fosse consapevole. Dietro la trama avvincente si cela una riflessione profonda sul controllo, la spettacolarizzazione del quotidiano e il confine tra realtà e finzione. Attraverso un linguaggio visivo raffinato e una narrazione coinvolgente "The Truman Show" è un capolavoro senza tempo, anzi, una metafora sempre più attuale delle nostre vite.

Iscrizione obbligatoria via email: filmcommission@trentinosviluppo.it



Direzione artistica



Promosso da



Iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale
Cinema e Immagini per la Scuola promosso da MiC e MIM



In collaborazione con



Con il contributo di



Con il Patrocinio di



Media Partner



Partner organizzativo



Ideazione e Direzione artistica

Luca Ferrario

Coordinamento

Fosca Leoni e Marta Mastropasqua - Trentino Film Commission

Organizzazione

Entropia

Comunicazione

Irene Manzone

Consulenza sul programma

Giada Arena

Daniela Collu

Silvia De Vogli

Michele Marangi

Viola Stefanello

Ufficio stampa

Ufficio Stampa Provincia autonoma di Trento

Social media

Pensiero Digitale

Grafica

Headline

Stampa

Digital Carton

Edizioni Osiride

Allestimenti

anàlogo architecture & landscape

Floricoltura Alberta

L'organizzatore si riserva la facoltà di apportare modifiche al programma dopo la stampa della presente pubblicazione. Gli eventuali cambiamenti di orario e luogo ed ogni altra variazione saranno immediatamente pubblicati sul sito www.educaimmagine.it.

INFORMAZIONI

www.educaimmagine.it

IG @educaimmagine

FB @educaimmagine

Trentino Film Commission

Tel. 0461 493510 – 0461 493504

filmcommission@trentinosviluppo.it

educaimmagine.it  

